Venerdì 23 Luglio 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 174
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

Cronaca Provinciale

Cronaca Goriziana

Infruttuose riuscirono le ricerche della salma di Corridoni

Era corsa, tempo addietro, notizia, raccolta anche dai giornali, che tale Riccardo Savorgnan di Gonars aveva narrato di essere stato fra gli affossatori che seppellirono la salma di Filippo Corridoni nel piccolo Cimitero di Sampierdisonzo e dichiarato di ricordare approssimamente il luogo ove il glorioso era stato calato. Fu in seguito a tale notizia che i congiunti dell'Eroe vennero, come annunciato, a Gorizia: la madre signora Enrichetta, il padre e la sorella signorina Maria, accompagnati dal cav. Compiani presidente del Comitato parmense per le onoranze a Filippo Corridoni.

A riceverli, si trovavano alla stazione il v. prefetto comm. Scotti, il console commissario del Fascio Francisci, il cav. Diaz, un rappresentante del Municipio, ed il prof. Vespasiani segretario di zona dei Sindacati.

I congiunti di Filippo Corridoni hanno preso alloggio all'Hotel Quarnero. Il locale Comando della Milizia con squisito atto ha posto a disposizione degli ospiti un milite della Legione Isonzo.

Strazio di madre

Ieri, 21, i congiunti di Filippo Corridoni e il cav. Compiani si recarono, con automezzi posti a loro disposizione dalla Sottoprefettura, a visitare parte della zona fatta sacra dal sangue dei prodi. Erano accompagnati dal prof. Vespasiani e dal signor Giancheri, quest'ultimo in rappresentanza dei volontari goriziani.

Il pellegrinaggio ha avuto inizio con la visita al Monte San Michele, ove gli ospiti furono ricevuti dal mutilato signor Bruno Piccioli che alla fine della visita offrì alla signora Corridoni un ricordo del campo di battaglia legato con nastro tricolore.

Dal S. Michele si passa alla leggendaria trincea delle Frasche ove Filippo Corridoni cadde pugnando romanamente. Il ten. Scaldo, dell'Ufficio Cure ed Onoranze ai Caduti, mostra ed illustra la zona dove il combattimento si svolse, nel giorno che il popolare tribuno, morendo, assurse alla gloria.

Su un cippo la madre di Corridoni depone un gran mazzo di fiori freschi e sopra una pietra così scrive:

« Al mio caro Pippo la mamma sua che è venuta a trovarlo. Pippo mio, prega per l'Italia Nostra, e per Mussolini che la farà grande come Tu la sognasti ».

Poi, l'addolorata signora, tra infrenabili singhiozzi, bacia la terra che vide le gesta eroiche del Figlio scomparso. Essa invoca con altissime grida che non la si porti via, che la si lasci col il figliolo. Le viene fatta dolce violenza. Ella raccoglie un pugno di terra, fiori campestri, per conservarli come reliquie sacre.... Povera Madre! Ben tre figli ha dato alla Patria!....

Dalla trincea delle Frasche il gruppo dei dolenti visitatori passa a Redipuglia. Compiuta la visita, la famiglia Corridoni depone sull'Altare un omaggio di fiori; e sul registro dei visitatori la Madre dell'Eroe scrive: «A nome di tutte le mamme, la madre di Filippo Corridoni ».

A Sampierdisonzo

Lasciato Redipuglia, i visitatori passano al piccolo Cimitero di Sampierdisonzo, tormentati dall'ansia dubbiosa:

— Si troverà la salma?.... — Ed anche qui si ripete il sovrumano strazio della madre....

Tutti si inginocchiano, tutti piangono silenziosamente. La signorina Corridoni ed il padre cav. Enrico depongono altri fiori nel punto ove verrà compiuta l'esumazione dei cadaveri per il ritrovamento della salma.... Si fanno allontanare i congiunti, il loro strazio è senza tregua. Essi sono ricondotti a GoGrizia.

E s'inizia il pietoso e penoso lavoro. Molte salme sono esumate, nel posto indicato dal Savorgnan, presente; ma nulla è risultato che avesse potuto autorizzare una identificazione anche puramente indattiva. Così anche l'ultima speranza di recuperare le spoglie dell'Eroe che fu simbolo di italianità nel campo degli internazionalisti è svanita. La Madre non potrà baciare nel pianto i resti del Figlio adorato....

Un ricevimento in Municipio

Ieri sera il vice segretario del Comune gr. uff. Giordano, presenti tutte le autorità cittadine, ha solennemente ricevuto nella sede del Municipio, tutta imbandierata, i congiunti del popolare Eroe.

Fatto, dalla signorina Corridoni, lo appello ai Caduti Goriziani fu apposta una ricca ghirlanda di alloro con nastri tricolori e la dedica: « La famiglia di Filippo Corridoni », sotto la lapide nell'atrio del Palazzo Municipale.

Il gr. uff. Giordano chiamò a gran de voce, fra la commozione generale, il nome dello Scomparso. Rispose un solenne « presente! ».

Parlarono, rinnovando ai congiunti di Filippo Corridoni il deferente omaggio di Gorizia e delle corporazioni sindacali il gr. uff. Giordano e il comm. Vespasiani.

Laurea

Il concittadino sig. Ferruccio Cumar si è laureato in giurisprudenza alla R. Università di Padova, discutendo brillantemente la tesi « Il potere regolamentare del Re nelle Colonie ».

Onoranze ad un Eroe

Sotto la presidenza dell'arch. ing. Umberto Cuzzi, si è riunito l'altro giorno il comitato tecnico dell'Audax sportivo italiano di Gorizia, per discutere sul progetto per il ricordo imperituro del purissimo eroe Roberto Luhr, morto tragicamente ad Alba, mentre, con un manipolo di fanti, tentava per la quarta vola di attraversare il fiume Isonzo, in quel punto molto insidioso per gettare una passerella, onde sorprendere le munitissime linee nemiche dell'altra sponda.

Alla riunione intervennero i signori: ing. Antonio Casasola, ing. Guido Schiozzi, prof. Luigi Spazzapan, Gino Vidrig, Egone Cante e geom. Casasola, segretario del Comitato tecnico.

Dopo udita la esposizione fatta dal signor Gino Vidrig, sulle pratiche finora svolte, il presidente del Comitato tecnico espose per sommi capi quello che, secondo lui, dovrà essere il progetto più adatto al luogo.

Per la esecuzione dell'opera l'Audax concorrerà con un importo di 2000 lire.

Il progetto verrà sotto posto all'esame del presidente della commissione finanziaria, on. senatore Giorgio Bombig, che, ad analogo invito dell'on. Augusto Turati, si è dimostrato ben lieto di prendere l'iniziativa per favorire la finanziazione dell'opera meritoria.

Il Comitato esecutivo stabilì di costituire un comitato d'onore, presieduto dall'on. Augusto Turati, segretario generale del Partito nazionale fascista, e composto dall'on. sen. gr. uff. G. Bombig, dal generale comandante la Divisione militare di Gorizia conte Piola-Caselli, dal prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia e dall'on. comm. Marani.

CORMONS

Organizzazione Sindacale

Ieri, nel pomeriggio, in rappresentanza del Commissario Straordinario delle Corporazioni Fasciste del Friuli, geometra Alberto Consarino, il signor Domenico Massari, fu a Cormons per un sopraluogo in quella zona.

Accompagnato dal Segretario politico di Cormons, signor Savorgnan, e dal Console del Milizia di Gorizia, il Massari si portò a Corona ove parlò ai lavoratori di quella località degli scopi e delle finalità del Sindacalismo fascista, intrattenendosi particolarmente sulle questioni che maggiormente interessano la categoria.

Il Massari alla fine riscosse vive approvazioni.

A richiesta degli intervenuti si procedette alla formazione del Sindacato Lavoranti Seggiolai.

Il Massari si recò quindi a Mariano ove parlò agli operai della ditta Falzari e a quelli del Consorzio Industr. le Falegnami. Pure in questa località si è proceduto alla costituzione del Sindacato.

Al ritorno a Cormons, il Massari ha avuto un lungo colloquio coi dirigenti politici locali, colloquio riferentesi alla questione dei contadini.

CHIRCHINA

Ponte asportato da un nubifragio

22. — In seguito ad un violento nubifragio le acque del torrente Circhina hanno asportato il ponte al bivio di Zelin.

Le comunicazioni con Idria e Santa Lucia sono interrotte.

GRADISCA

Per la Rassegna equina in Gradisca

Ieri il Comitato d'azione per la Rassegna equina in GrGadisca ha discusso sui vari mezzi occorrenti e al finanziamento della Rassegna e al programma che fra breve si pubblicherà.

Il cav. Marizza ha assicurato tutto il suo appoggio a favore della Rassegna equina ed ha promesso di interessare il Municipio per gli aiuti di cui il Comitato avrà bisogno nel giorno della Rassegna ed in quelli precedenti. Si calcola che in caso di tempo sfavorevole si potranno ricoverare al coperto oltre 150 cavalli.

E' da augurarsi tuttavia che il tempo giovi al momento opportuno a così utile iniziativa.

FARRA D'ISONZO

Il monumento a Pitteri

verrà solennemente inaugurato in settembre. L'opera è dovuta allo scultore Patuna ed è riuscita, a detta di insigni critici, un capolavoro d'arte, che onora degnamente il creatore squisito.

REANA DEL ROIALE

Una lodevole iniziativa

In occasione della chiusura dell'anno scolastico e per iniziativa di un gruppo di combattenti, tutti gli alunni delle scuole di Rizzolo, accompagnati dal maestro don Francesco Badini furono radunati nel Tempietto dedicato ai Caduti in guerra dove l'egregio parroco don Gaetano Costantini, dopo aver celebrato la messa in suffragio ai Caduti, disse elevate parole, ricordando alle nuove generazioni la grande venerazione che essi debbono a chi ha combattuto ed è morto per la grandezza della Patria. Alla bella cerimonnia erano presenti le autorità del paese nelle persone del Pro Sindaco, degli assessori e dei consiglieri.

Cronaca di Gemona

Chiusura dell'anno scolastico al R. Laboratorio-Scuola "Benito Mussolini"

Domenica prossima sarà aperta al pubblico la Mostra dei Lavori eseguiti dagli alunni durante l'anno scolastico. La cerimonia di apertura sarà preceduta dalla consegna dei premi e dei diplomi agli alunni migliori per condotta e per profitto.

Fervono intanto i preparativi per la mostra. Quest'anno ogni aula, ogni officina esporrà separatamente gli elaborati relativi ad ogni singola materia e professione. Dai pareri espressi da alcuni illustri visitatori si prevede ottima ed interessantissima la riuscita della mostra. Lo stesso comm. Reina, Provveditore agli Studi della Venezia Giulia, ebbe domenica scorsa ad elogiare in termini assai lusinghieri quanto era già pronto di essa.

Particolarmente interessanti riesciranno le mostre delle officine, ove saranno esposti gli elaborati in ordine rigorosamente didattico, dal più facile al più difficile. Alcune di queste poi hanno come degna appendice i lavori dell'Aula Magna Municipale che assorbirono per tanti mesi molta attività della Scuola. La decorazione e l'arredamento di detta Sala offre infatti una prova veramente degna dell'attività della Scuola e dell'efficacia dei suoi insegnamenti.

Interessantissima pure riuscirà la mostra degli elaborati del disegno geometrico ed a mano libera, opportuna e razionale preparazione a quegli di disegno professionale ove gli alunni vengono gradatamente condotti alla conoscenza profonda del disegno tecnico e alla compilazione dei più diversi progetti.

Seguiranno infine gli elaborati attinenti all'insegnamento della coltura generale e di quella tecnologica, i cui esercizi tendono ad addestrare gli alunni nello stendere lettere e scritture relative alle professioni e mestieri ed alla conoscenza delle materie prime e delle varie tecniche delle lavorazioni.

Seguirà quindi la Mostra dei lavori della Sezione Femminile, istituit quest'anno: negli appositi ampi locali completamente riparati e decorosamente arredati. figureranno i primi frutti di questa nuova e promettente Sezione che avrà senza dubbio un grande avvenire. Di particolare importanza riesciranno i lavori di avviamento alla sartoria, di ricamo e del disegno relativo, nonchè i saggi di lingua italiana, di aritmetica e di governo ed economia domestica intesi a preparare buone massaie, pronte a rispondere adeguatamente ad ogni esigenza della vita.

Anche la visita ai nuovi laboratori da poco tempo sistemati in ogni loro parte costituirà un elemento di grande attrattiva ed una prova evidente di quanto vien fatto per l'incremento dell'istruzione professionale nella nostra Gemona.

Grandinata

Un violento temporale si è scatenato verso il mezzogiorno di ieri fra Venzone e Gemona. Una teribile grandinata ha distrutto tutto il raccolto delle campagne sito in territorio di Venzone e nella parte alta di Gemona, causando danni ingentissimi. In certi punti la grandine aveva l'altezza di oltre trenta centimetri. Parecchie lastre sono andate in frantumi.

Un arresto

Uno dei soliti forestieri di passaggio, certo Pietro Lang, austriaco, è stato arrestato perchè trovato in possesso d'armi di genere proibito.

Cronaca Sanvitese

La gara di domani

La coppa « Birra Itala Pilsen », la gara ciclistica indetta dagli sportivi di Savorgnano per solennizzare la tradizionale sagra del piccolo paese, (sagra che avrà il suo epilogo domenica 25 corr.), è destinata a confermare la fama acquisita dall'U. S. Sanvitese in fatto di organizzazioni.

La qualifica di gara valevole per la maglia d'onore (4 prova) concessa dal C. R. Veneto, ha premiato la Società concittadina che si vede così meritatamente riconosciuta anche dalle superiori gerarchie ciclistiche regionali, poichè, è bene si sappia, otto sono nel Veneto le gare valevoli per l'aggiundicazione della maglia d'onore distribuite una per Provincia. La nota saliente della gara, sarà costituita dall'importante numero dei partecipanti: lo dicono le iscrizioni finora ricevute e quelle già annunciate.

Superfluo aggiungere che la gara riescirà interessante e combattutissima: ne fanno fede i premi in palio e la qualità degli uomini che scenderanno a disputarla.

Intanto altri premi arricchiscono la già bella dotazione. La Ditta Garlatti Emilio di Emilio di S. Vito ha messo un premio di lire 200 da assegnare al primo arrivato assoluto purchè monti ciclo L. V. E. S., mentre i premi di traguardo, che si annunciano numerosi non sappiamo ancora come saranno distribuiti.

Rammentiamo che il ritrovo dei corridori presso la Trattoria del Cadorino a Savorgnano è fissato alle ore 13, e il via verrà dato alle ore 14 precise. Le iscrizioni si chiudono questa sera, alle ore 24.

Sindacato Provinciale dei Casari

Mercoledì passato, in una sala dell'Albergo alla Stella, convennero i casari di questo mandamento che, dopo sentito il Fiduciario provinciale signor Armando Defendi sull'alta funzione sociale che vanno spiegando i Sindacati a vantaggio della ricchezza nazionale, formarono regolarmente la 10. Sezione del Sindacato provinciale dei Casari.

A Segretario della Sezione è stato proclamato dai casari, il signor Mario Cominotto, casaro della latteria sociale di San Giovanni di Casarsa.

Dopo brindato all'avvenire del Sindacato e del progresso dell'industria del latte, i casari ritornarono alle loro sedi, lieti di essere entrati a far parte di una grande organizzazione che tutelerà legalmente gli interessi di tutti gli onesti a favore del miglioramento della produzione.

Rinvenimento di un feto

I Carabinieri hanno continuato la indagini circa il sospetto di procurato aborto nel quale furono anche arrestate alcune persone. Si è ora rinvenuto il feto accertandosi così il reato.

Cronaca di Tolmezzo

IN TRIBUNALE

Condannato per deragliamento

Ricorderanno i lettori il deragliamento del tram Paluzza-Tolmezzo, avvenuto il 31 dicembre scorso, nei pressi di Tolmezzo.

Il tram stesso in seguito al deragliamento precipitava da una scarpata e nel groviglio dei rottami trovava la morte certa Rina Di Bier, mentre rimanevano ferite più o meno gravemente alcune persone

Imputato del deragliamento in parola è il capotreno Guglielmo Aganetto fu Pietro di anni 26 residente a Paluzza. Egliavrebbe fermato il treno con molta imprudenza non osservando che l'ultimo veicolo del convoglio era sprovvisto di freno.

L'imputato che compare al dibattimento si discolpa dichiarando di ritenere che la causa del ribaltamento non è da attribuirsi alla composizione del treno, come dalla perizia risulta, ma bensì dalle condizioni del materiale.

Seguono alcune parti lese e testimoni ma nulla sanno dire sulle cause del deragliamento. Da risultanze dalla perizia il Pubblico Ministero chiede la condanna a mesi 6 di detenzione e 300 di multa.

Il Tribunale ritiene trattarsi di disastro ferroviario con la diminuente di cui l'art. 330 C. P. e condanna l'Aganetto a mesi 9 e giorni 10 di detenzione e L. 1170 di multa, nei danni e nelle spese.

LA DONNA ASSOLTA, E ...L'UOMO CONDANNATO

Muner Stefano Luigi fu Carlo e fu Rinoldi Caterina d'anni 77 da Tolmezzo residente in Lorenzago. De Santa Luigia Anna fu Giovanni e fu Muner Giacomo di anni 30 nata in Lorenzago nubile con 2 figli sono imputati il primo di lesione personale per avere in Lorenzago di Tolmezzo il giorno 8 giugno 1925 senza fine di uccidere colpito con un pezzo di ferro alla fronte ed arrecato cos lesioni sul corpo guaribili in 35 giorni.

La seconda di lesione personale per avere in Lorenzago di Tolmezzo l'otto giugno senza il fine di uccidere colpito parecchie volte con un pezzo di legno Stefano Muner sulle braccia ed arrecandogli così lesioni guaribili in 19 giorni.

Il Tribunale dichiara estinta l'azione penale nei riguardi della De Santa per aministia e condanna il Muner a anni 1 e 2 mesi di reclusione col condono.

UN APPELLO DEL P. M.

In seguito ad appello del Pubblico Ministero contro la sentenza 22 aprile scorso del Pretore di Gemona che assolveva dall'imputazione di lesioni colpose, perchè il fatto non costituisce reato è comparso Spalliviero Cleto di Francesco e fu Chied Luigia residente a Venzone, farmacista. La parte civile Michieli Arturo è assistita dall'avv. comm. Bertacioli.

Il Tribunale riforma la sentenza e condanna l'imputato a L. 250 di multa, danni e spese col beneficio della condizionale e non inscrizione casellario giudiziale. Liquida alla P. C. lire 181 di costituzione, lire 300 di onorari e una provvisionale di Llire 500.

ARTA

Un grave incidente

Vicino alla stazioncina di Avosacco, verso le 13 mentre transitava una automobile, certo Di Lena Leonardo fu G. B. addetto alla manutenzione della linea della Tramvia si affrettava a raccogliere il badile che giaceva sulla strada ma non arrivò in tempo perchè le ruole dell'auto passando sopra il badile lo fecero bruscamente rialzare mandandolo a colpire l'operaio alla testa. Egli riportò ferite lacero contuse di considerevole gravità, nonchè la mutilazione di un orecchio. Fu medicato dal dott. Zanetti e prontamente trasportato all'Ospedale di Tolmezzo. E' stato giudicato guaribile in trenta giorni salvo complicazioni.

FIUME VENETO

Elargizioni

A Praturlone vennero raccolte per la Sezione Combattenti e per la bandiera alla Sezione Madri e Vedove dei Caduti in guerra le seguenti offerte:

L. 25 Latteria Socia'; L. 10 geom. Aurelio Zambon; Del Bel Giacomo; L. 5 Don Antonio Stivella; Del Bel Giovanni; Guerra Pietro; Benedet Giuseppe; Radegonda Antonio; Del Col Giuseppe; Mascherin Germano; Mico Eugenio; Moretti Carlo; Moretti Leandro; Zatelli Arturo; Zambon Luigi; L. 4 Del Col Cristiano;. — Totale lire 109.

CRONACA CIVIDALESE

L'esposizione al Giardino d'Infanzia

Nell'aula maggiore dell'asilo infantile (via XX Settembre, locale delle scuole elementari) vi è l'esposizione dei lavorini eseguiti dai piccoli alunni, un complesso di cosine gentili e graziose, disposte con eleganza e buon gusto.

Detta esposizione rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 dalle 14 alle 17 e si chiuderà domenica p. v. (25 corrente) alle ore 12.

Lauree

In questi giorni nella R. Università di Milano ha conseguito la laurea in belle lettere, col massimo dei voti e con lode, la signorina Wanda Sandrini fu Innocenzo. Il consiglio accademico, deliberava di dare alle stampe la tesi di laurea della neo dottoressa.

Apprendiamo che il giovane concittadino Paolo Suber si è brillantemente laureato in elettrotecnica al Politecnico di Grenoble.

A entrambi i laureati le nostre vive felicitazioni.

Premio al maestro di musica

Nell'ultimo concorso della Reale Istituzione « L'arte Melodrammatica » di Palermo il nostro maestro di musica sig. Alessandro Coppotelli venne premiato con diploma e medaglia di bronzo, ottenendo pure la nomina a Socio artista per una fantasia originale dal titolo « Impressioni ».

Mentre ci congratuliamo con l'egregio maestro per la distinzione ottenuta, gli auguriamo sempre maggiori affermazioni.

CRONACA DELLE DISGRAZIE

Vennero accolti all'Ospedale Coceani Giuseppe di Angelo di anni 11 per ferite multiple in varie parti del corpo, Roarzi Giuseppe di Luigi di anni 8 ustioni gamba sinistra e Coceani Florindo di Pietro di anni 5 per ustioni alla faccia, tutti della frazione di Purgessimo, ferite riportate in seguito dello scoppio di una bomba ritrovata in acqua con la quale i bambini giuocavano.

***

Giovanni Zamparo fu Giuseppe di anni 36 di Cividale, mentre attendeva al suo abituale lavoro, con la macchina pressa foraggi, riportò una ferita lacera contusa all'avambraccio destro, guaribile in 30 giorni.

Giuseppe Blasig di Francesco di anni 32 di Manzano, mentre stava falciando riportò una ferita alla mano destra, con recisione del tendine estensore del primo dito e ferita al polso, guaribile in 40 giorni.

SAN DANIELE DEL FRIULI

La gita degli Alpini

Come si prevedeva le iscrizioni alla gita al Pal Piccolo indetta per domenica 25 corrente sono già numerosissime. Alla comitiva di S. Daniele si uniranno oltre trenta partecipanti di Buia e di Osoppo.

Alla gita parteciperà anche la nota fanfara degli scarponi che, con i suoi inni, più viva renderà agli Alpini l'emozione quando, riponendo il piede sulle trincee che ben conoscono, rianderanno col pensiero alle sublimi ore passate lassù, alle lotte sostenute, ai tanti compagni che di lassù non han fatto ritorno.

La partenza da San Daniele avverrà alle 2 precise. Adunata in Piazza Vittorio Emanuele alle ore 1.45.

PORCIA

Onorare beneficando

Il conte Alfonso Porcia per onorare la memoria del Parroco di Cimpello don Pietro Scotti ha offerto lire 100 all'Asilo Monumento e lire 100 al Ricreatorio.

BUIA

Laurea

Al Politecnico di Grenoble, in questi giorni, il concittadino Riccardo Venchiarutti ha superato brillantemente gli esami di laurea in elettrotecnica.

Congratulazioni e auguri.

BASILIANO

L'inaugurazione del cippo dedicato al cap. di Castelbarco

Domenica 1 agosto Basiliano perpeturà degnamente la memoria del valoroso capitano di Cavalleria Gian Carlo di Castelbarco, caduto combattendo da prode sulla piazza del paese, durante la ritirata del l'ottobre 1917. Alla di Lui memoria fu decretata la medaglia d'oro al valor militare, con la seguente motivazione:

« Comandante di uno squadrone appiedato a sbarramento di importantissima comunicazione e a protezione di nostre colonne di fanteria e di carreggi in ritirata, assolveva al difficile compito con slancio, ardimento e sprezzo del pericolo, resistendo all'urto. Ferito alla gamba sinistra, fattosi fare una sommaria medicazione, ritornava fra i suoi cavalleggeri, animandoli alla resistenza con vibrate e nobili parole.

« Invitato dal suo Comandante di Reggimento a ritirarsi, rispondeva con fierezza che non avrebbe abbandonato il suo squadrone fino alla morte e restava impavido sulla linea del fuoco. Giunto l'ordine di ripiegare, mentre, montato per ultimo a cavallo sfidava eretto colla persona l'irrompente nemico, veniva colpito all'addome. Prima di morire, dominando con coraggio spartano lo spasimo della gravissima ferita, dava con serenità ad un graduato che l'assisteva, gli ordini necessari alla distruzione de: documenti riservati dello squadrone, affinchè non cadessero nelle mani del nemico.

« Magnifica figura di soldato, esempio sublime di devozione al dovere e di spirito di sacrificio.

Pasian Schiavonesco, 29 novembre 1917 ».

Ora, nella piazza che vide l'eroica fine del capitano di Castelbarco, di nobile famiglia trentina trapiantatasi a Milano, sarà inaugurato — come annunciammo tempo addietro — un cippo marmoreo.

All'austero rito presenzieranno autorità civili e militari e numerose rappresentanze. Particolarmente rappresentata sarà l'Arma di Cavalleria, la quale annovera l'eroico Caduto fra le sue più fulgide glorie.

FANNA

Si bagna una laurea

Ieri sera nella casa del nostro amato ingegnere Antonio Girolami si tenne un rinfresco di ben 40 coperti in onore del di lui figlio signor Bruno laureato in questi giorni in medicina.

L'ottimo, bravo ed affabile neo dottore, fu solennemente festeggiato; gli evviva, gli auguri si succedevano senza tregua. Tenne uno splendido discorso il medico di Maniago dott. cav. Zanardini Gino e duno altrettanto bello il chiarissimo prof. Osvaldo Mion, tutti e due naturalmente applauditissimi.

Il neo e simpatico dottore commosso rispose ringraziando.

Era la mezzanotte quando si sciolse la comitiva formata tra le più elette persone di Fanna e dei paesi limitrofi.

TARCENTO

Rinvio delle mostre agrarie

Contrariamente a quanto venne pubblicato su alcuni giornali cittadini, le Mostre Agricole, delle piccole industrie e didattiche del mandamento di Tarcento, che avrebbero dovuto avere luogo qui nel prossimo autunno, vennero rimandate al prossimo anno principalmente in considerazione dello sfavorevole adamento della stagione.

Tenuto presente il programma e regolamento delle mostre suddette, si fa appello agli interessati affinchè si preparino fin d'ora alla nobile gara in modo da assicurarne la piena riuscita.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura e il Circolo Agrario di Tarcento forniscono gli schiarimenti del caso.

PALMANOVA

Suicidio di un bravo lavoratore

Si getta sotto il treno

Poco dopo le 11 di questa mattina, spargevasi la voce luttuosa di una disgrazia accaduta nei pressi di Meretto di Capitolo, a quel passaggio a livello della ferrovia Udine-Palmanova. Ci recammo sul posto e potemmo apprendere che, poco più su di detto passaggio a livello (custodito) dove la linea ferroviaria è seguita parallela da folti gruppi di acacie nane, un uomo sbucava dalla siepe per gettarsi sulla linea al sopraggiungere del treno delle 11 proveniente da Udine.

Il personale del treno s'accorse del gesto disperato, ed il macchinista fermò il convoglio una cinquantina di metri dopo. Deducesi che il disgraziato si sia gettato sotto il treno dopo il passaggio della macchina, perchè solo verso la metà del convoglio si riscontrano le traccie di sangue dello stroncamento delle gambe avvenuto all'investimento. Il disgraziato venne raccolto dal personale e trasportato fino alla prossima stazione di Palmanova e da lì, con una lettiga all'Ospedale Civile, dove, purtroppo vi giungeva in tempo per ricevere il viatico chè poco dopo cessava di vivere.

Il fatto ha destato in città viva impressione per la figura dello scomparso e per la maniera con cui andò incontro alla morte.

Fu veduto nella mattinata in città come il solito per i suoi lavori, e ridottosi alla bottega, dopo salutato il figlio maggiore che seco lui lavorava, si recava nei pressi della stazione di Palmanova per la consegna di un lavoro. Da qui usciva e si portava verso il fatale luogo dove la morte doveva ghermirlo, lontano dalla stazione oltre un chilometro.

Dalle indagini finora esperite, pare trattisi di suicidio: suicidio che vivamente impressiona per la figura dell'estinto, certo Domenico Guido, quarantenne che lascia moglie e quattro figli. Era considerato ottimo rappresentante del piccolo artigianato locale, e ripetiamo, che la sua forma di dipartita, ha lasciato in tutti profondo dolore in quanto finora ignote rimangono le cause che lo [illegible] al cattivo passo.

Gli amici e conoscenti tributeranno alla disgraziata salma solenni onoranze.

Echi delle feste del Redentore

Pervenne al presidente della locale Scuola d'arte applicata all'Industria cav. Riccardo Geremia, il seguente telegramma dall'Ill.mo Prefetto della Provincia del Friuli, gr. uff. Spadavecchia:

« Presidente Scuola d'Arte - Palmanova. — Rinnovando mio compiacimento per esemplare organizzazione codesto Istituto e risultati conseguiti, formulo voti migliori per suo immancabile avvenire. — F.to Prefetto: SPADAVECCHIA ».

Temporale

Mentre scriviamo un violento acquazzone, accompagnato da forte vento e scariche elettriche si abbatte sulla nostra città. Nessun danno locale venne constatato.

FAEDIS

Festeggiamenti

Per domenica, 25, ricorrendo la sagra annuale, si stanno preparando grandiosi festeggiamenti. Sulla piazza maggiore sono già affluite le giostre ed i baracconi ed il paese verrà addobbato e sfarzosamente illuminato.

Si svolgeranno le corse podistiche con numerosi e ricchi premi ed altri svariati divertimenti; seguità una grandiosa e divertente festa da ballo diretta dall'esimio e simpatico Maestro sig. Marcotti.

Cronaca Cittadina

Situazione economica e Cambio
(Debiti apparenti e debiti reali)

I successivi e differenti « momenti » dell'economia Nazionale inducono l'uomo, che ama la reale conoscenza de' destini della sua terra, a riflessioni continue e nuove con l'indagine della verità dei fatti e lo studio dell'efficacia dei rimedi.

In questi giorni abbiamo nuovamente assistito al fenomeno delle improvvise oscillazioni dei cambi; con peggioramento della nostra valuta.

Cerchiamo di fare sopra questo fenomeno alcune considerazioni nella forma più semplice che la « tecnica » dell'economia e della finanza ci consente.

Quando si parla di condizione economica di uno stato, penso che si debba dividere l'argomento in due parti:

1. — Situazione interna;
2. — Situazione estera.

La prima riguarda i rapporti economici che intercedono fra i cittadini e lo Stato; il cumulo dei valori (spese) che lo Stato impiega per il soddisfacimento dei bisogni pubblici ed il cumulo dei valori (entrate) che lo Stato preleva dalla ricchezza privata e che, unito ai propri redditi patrimoniali, serve a far fronte alle spese stesse.

Con ciò, a prescindere dai rapporti di debito e di credito che ogni Stato, quale soggetto di rapporti economici internazionali, può avere verso l'estero, si tratta di un passaggio di una parte della ricchezza privata nelle mani dello Stato per essere restituita ai cittadini sotto forma di pubblici servizi. Cioè qui non si tratta che di un movimento interno della ricchezza che pur variando soggetto che ne gode il diritto di disponibilità, resta sempre destinata al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per cui il concretare un bilancio con un maggiore avanzo o disavanzo, per quanto riguarda alle entrate effettive, può non essere indice di buona o cattiva situazione economica del paese considerato. Cioè, se tale considerazione è pur necessaria, non è certo sufficiente.

Anzi, vorrei dire, che il pretendere di realizzare un « avanzo reale effettivo » torna anti-economico, perchè quel « plus-valore » incamerato dallo Stato e non destinato nè a far fronte a bisogni interni immediati, nè a compensazioni estere, costituisce un capitale morto, spesso poco utilmente impiegato. Infatti, l'economia e la finanza insegnano che un capitale A usato nell'economia privata offre un'utilità maggiore di quella che può essere riversata al cittadino attraverso i servizi dello Stato; e ciò apparirà maggiormente evidente se quel capitale A costituisce un avanzo effettivo nelle mani dello Stato, cioè se per esso non esiste che una « forma virtuale » di servizio per la prestazione del quale il capitale disponibile sarà usato soltanto più tardi.

Per cui, se il nostro debito estero potrà essere gradualmente tacitato con le riparazioni, ogni avanzo effettivo di bilancio potrà servire negli esercizi, ad ammortizzare il debito interno (oltre 90 miliardi).

Comunque, sempre a prescindere dalle necessità di liquidazioni di debiti esteri, la determinazione di un avanzo o disavanzo nel bilancio dello Stato è « apparente » in rapporto alla « ricchezza nazionale » che per essa rimane immutata.

* * *

Ergo, la situazione interna di un paese, in quanto si riferisce ai rapporti di debito e di credito fra cittadini e Stato, è un indice che ben poco può influire sulla situazione generale dell'economia, sulla svalutazione della moneta; in sintesi sulle oscillazioni del cambio.

Nei nostri riguardi bisognerà tener conto della « potenza economica » del nostro Stato in confronto di quelli di altri paesi, cioè del rapporto che passa fra le importazioni e le esportazioni (Bilancia commerciale) o meglio fra i debiti e crediti (Bilancia finanziaria) che intercede fra i medesimi. Io non starò qui a ripetere le già ricordate osservazioni sulle importazioni ed esportazioni; ricorderò soltanto che, in questi ultimi mesi, l'« eccedenza passiva » si è aumentata, il che ci induce a studiare ed invocare dei rimedi.

Rimedi inderogabili, perchè soltanto questa eccedenza passiva, definitivamente « scoperta », è margine di debito insoddisfatto, che costituisce un debito « reale » dell'economia nazionale e che principalmente provoca le sgradite sorprese del ribasso del cambio, dovute naturalmente anche ad altre cause.

Il co. Volpi, assumendo il gravoso ministero delle finanze si era proposto di sanare, almeno in parte, questo deficit estero, sorvegliando maggiormente il « capitale », cioè la ricchezza produttiva dell'Italia, di vigilare minutamente l'industria ed il commercio. Qualche cosa, anzi molto, relativamente, è stato fatto ed ogni buon cittadino deve sentirsi grato verso l'illustre Ministro.

Ma io penso che il capitale nostrano sia ancora poco vigilato e che quindi non sia completamente redditizio.

Poco studiata è la determinazione del valore dei patrimoni, resa difficile dallo svalutato ed oscillante valore della moneta; troppo facile e frequente è l'aumento dei capitali (sociali) delle imprese le quali, per realizzare gl'immediati e lusinghieri lucri offerti dai loro prodotti, corrono il rischio di creare impianti (capitale fisso) sproporzionati al relativo valore reale dei prodotti conseguiti (capitale circolante).

Ma sopratutto poco onesti sono il commerciante e l'industriale quando osano provocare un pseudo-stato patologico dei loro patrimoni, invocando dal tribunale la dichiarazione dello stato di fallimento; mentre, non di rado, esso non esiste. E qui mi vien fatto di ricordare che il vigente codice di commercio si fida troppo dell'onestà dell'individuo, che il Presidente di un Tribunale troppo facilmente acconsente la dichiarazione del fallimento anche se questo è provocato direttamente dallo stesso commerciante, anzichè dai creditori di lui. Con ciò noi vediamo che a qualcuno è lecito fallire o concludere un concordato preventivo pagando i creditori nella misura del 60 per cento o molto meno; laddove il fallito conserva ancora altri capitali dei quali si serve per i propri fini, appena finite le operazioni di liquidazione fallimentare. Ed, intanto il succedersi frequente dei fallimenti getta il discredito sulle imprese nazionali; i creditori non completamente tacitati dal fallito ne sentono gravi conseguenze che possono provocare nuovi fallimenti; il nome del capitale della nostra Patria perde fiducia all'estero.

Quindi è necessario che questi fatti, giuridici nella forma, economici nel contenuto, siano maggiormente sorvegliati e più rigidamente disciplinati dal diritto positivo.

* * *

Infine, migliorata la produzione, assicurata la funzione del capitale, bisogna che all'incremento della produzione s'aggiunga l'amore al risparmio.

Sarebbe inutile aumentare la produzione se di altrettanto crescesse il consumo. Il cittadino d'oggi, di ogni ceto, si è ancora poco convinto della necessità nazionale del risparmio; anzi alle volte, giunge all'assurdo, perchè riesce a privarsi di un «bene» necessario, mentre trova maggior difficoltà nel rinunciare al soddisfacimento di un bisogno voluttuario.

Questo ho voluto dire a conferma e complemento di quanto espressi altra volta; mentre confido ancora che la voce del Governo e la volontà del popolo valgano a garantire e lentamente migliorare la posizione economica del nostro Paese.

dott. Traunero.

L'Arcivescovo all'Ospedale Militare

Il giorno di S. Vincenzo, patrono delle Monache addette all'Ospedale Militare, S. E. l'Arcivescovo monsignor Rossi si è recato nella Chiesa dell'Ospedale stesso per una funzione religiosa, durante la quale con nobili ed elevate parole esaltò la figura del Santo tutto dedito alla carità, fondatore di ordini religiosi che hanno per iscopo l'assistenza dei miseri.

Dopo la funzione, Sua Eccellenza, che era stato ricevuto dal direttore ten. colonnello medico Zanuttini e dagli ufficiali, desiderò pure recarsi al letto degli ammalati più gravi, e tale atto dagli ammalati stessi fu molto gradito e apportò loro conforto e speranza.

SOCIETA' ALPINA FRIULANA

Per un ricordo ad Olinto Marinelli. — Somme precedentemente raccolte L. 4546. Hanno offerto: L. 50 ognuno: prof. Arrigo Lorenzi da Padova, prof. Enrica Calabresi da Firenze — 30: dott. Venanzio Pirona — 20 ognuno: Nimis Feliciano, Mizzau cav. Giuseppe — 10: maestre Alberta Agostini da Collina, comm. Emilio Girardini, avv. Emilio Nardini, dott. J. Dorta, Alberto Zani, Umberto Magistris, cav. Antonio Candussio — 15: generale Vitale Binna — 5 ognuno: Ciacciandi dott. Leopoldo, Franz Gino, Zucchi rag. Zeno, Tonini Alberto — da Chiusaforte lire 5 ognuno: cav. Valentino Martina, geom. Elio Martina, cav. Giorgio Pesamosca, avv. Lino Rizzi, cav. Edoardo Samoncini, Mario Rizzi, Nino Pesamosca, Vittorio Longhino, dott. Girolamo Fontebasso, dott. E. Antonelli, Umberto Pacifici, Luigi De Monte. — Totale L. 4881.

I. CAMPEGGIO POPOLARE UOEINO AD AUPA (15-22 AGOSTO 1926)

La UOEI. del Dopolavoro organizza dal 15 al 22 Agosto p. v. il suo I Campeggio. Con tale iniziativa proseguendo ed ampliando il suo benefico apostolato alpinistico essa si prefigge di offrire ai lavoratori la possibilità di godere, con modica spesa, alcuni giorni di vacanza in montagna in un ambiente che per la salubrità diaria bellezze di paesaggio e varietà d'escursioni offra moto e riposo ristoratori al corpo e sana ricreazione alla spirito. Aupa — località già caramente nota agli sciatori Uoeini — è il luogo prescelto. Esso ha tutti i requisiti che si richiedono per un gradito soggiorno. Sito ad un'ora e quaranta minuti di agevole mulattiera dalla stazione ferroviaria di Pontebba e a dieci minuti dalla ben nota Colonia estiva Alpina di Fratis, offre quiete profonda, passeggiate amenissime fra scuri boschi di pini su freschi prati smeraldini e lungo torrenti scroscianti. Nel contempo da modo agli alpinisti di compiere escursioni ed ascensioni del massimo interesse. Aupa sarà, dunque, un luogo ideale per le vacanze da cui i partecipanti trarranno col benessere fisico copia di sensazioni e di ricordi graditi e incancellabili. Per questo primo anno i posti disponibili sono stati limitati a 15 con preferenza ai Soci. La quota d'iscrizione è di lire 146 per i Soci e di lire 176 per i non Soci e da diritto: 1. all'alloggio e vitto per 7 giorni al Campeggio; 2. al viaggio di andata Udine Moggio, e al viaggio di Ritorno Pontebba Udine.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale a partire da lunedi 26 Luglio 1926 fino a sabato 7 Agosto 1926 dalle ore 20.30 alle 21.30. Programmi dettagliati trovansi presso la segreteria nelle ore d'ufficio.

Costituzione Sindacato Provinciale Architetti

Ieri, nella sede della Federazione dei Sindacati Fascisti, coll'intervento del Segretario Provinciale della Corporazione dell'Impiego signor Paolo Olivieri, si è costituito il Sindacato Provinciale Architetti.

Dopo aver discusso ampiamente le modalità dell'iscrizione si è proceduto alla nomina del Direttorio Provinciale nelle persone dei signori architetto Miani, segretario, arch. Fabiani e arch. Aloisio membri

SINDACATO PUBBLICI ESERCIZI

L'Unione Negozianti ed Esercenti comunica:

Tutti gli esercenti di Udine sono tenuti ad intervenire ad una riunione che avrà luogo il giorno di venerdi 23 corrente alle ore 16 presso la Sede della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, Piazza del Duomo, 1, onde procedere alla costituzione del Sindacato Fascista di Pubblici Esercizi.

I NUOVI PREZZI DELLA CARNE

Demmo notizia ieri della riunione della Commissione Annonaria e dei rappresentanti la categoria dei macellai allo scopo di diminuire nel limite del possibile i prezzi ora in vigore, delle carni. Demmo pure qualche cenno sui prezzi, che grazie all'opera della Commissione ed al buon volere dei macellai, avrebbero dovuto venire praticati nella nostra città.

In proposito, il Comune ci trasmette i prezzi per le carni, concordati fra la Commissione Annonaria e Macellai:

I. Categoria — Bovini adulti: 1. taglio parte posteriore al cg. L. 11; 2. taglio parte anteriore L. 10; 3. taglio (ventre e collo) L. 9, polpa 14.50; coratella 3; fegato cuore, rognone, cervella 8; trippa 4.

II. Categoria — Bovini adulti: 1. taglio parte posteriore L. 10 al chilogramma; 2. taglio parte anteriore 9 3. taglio (ventre e collo) 7.50; polpa 13.50; coratella 3; fegato, cuore, rognone, cervella 8; trippa L. 4 al chilo.

Il vitello, per il quale la qualità è unica sia esso venduto nelle macellerie di prima che di seconda categoria, rispettivamente alle voci su esposte per i bovini, verrà venduto a lire: 11, 9, 8, 16, 7, 15, 4.

Per le carni suine, sono stati fissati i seguenti prezzi: costole al Kg. L. 9, braciole 11, polpa, fegato 13.50, lardo da lire 11 a 12 al Kg. secondo grossezza.

La carne di bassa macelleria verrà venduta da L. 4.50 a 6.

I suddetti prezzi sono in vigore da oggi presso tutte le macellerie.

NUMERAZIONE DEI QUARTIERI POSTALI

In seguito a vari inconvenienti verificatisi per la confusione che frequentemente si ingenera fra i numeri distintivi dei quartieri postali e quelli delle Ricevitorie Succursali, specie nei riguardi del servizio vaglia, il Ministero delle Comunicazioni ha stabilito di far precedere gli attuali numeri distintivi dei quartieri postali, dal centinaio, cosicchè i quartieri stessi cominceranno dal numero 101 anzichè dal numero 1. (Es.: Roma 104 invece di Roma 4, Milano 125 invece di Milano 25, ecc.).

EDUCATORIO SCUOLA e FAMIGLIA

Il prossimo lunedi (26), l'Educatorio dell'Associazione «Scuola e Famiglia si riaprirà per il corso autunnale. Vi saranno accolti tutti i fanciulli e le fanciulle che frequenteranno regolarmete il corso autunnale Le domande di nuove iscrizioni si riceveranno soltanto, e improrogabilmente, fino al giorno 31 corrente presso la direzione dell'Educatorio stesso (Scuola a S. Domenico), dalle ore 15 alle 18.

Attenta alla propria vita ingerendo tintura di jodio

Ieri sera, fu accolto d'urgenza al nostro Ospedale il cameriere Giovanni Macelloni di anni 24 da Carrara, perchè presentava gravi sintomi di avvelenamento.

Il Macelloni infatti poco pima delle ore 21, fu scorto da alcuni passanti nei pressi della Stazione Ferroviaria, che, si contorceva in preda a dolori atroci. Il giovinotto aveva ingerito una forte dose di tintura di jodio.

Venne prontamente soccorso da alcuni camerieri dell'Albergo Europa e da questi identificato per il loro collega giunto da due giorni a Udine.

Il Macelloni infatti poco prima delle ore meriere presso l'albergo Europa; ma ieri s'era allontanato dicendo che doveva partire essendogli pervenuto un telegramma.

All'Ospedale Civile, i medici gli praticarono la lavatura dello stomaco riservandosi la prognosi.

Le cause dell'insano tentativo devono ricercarsi in dispiaceri intimi.

LE MOGLI TERRIBILI

Ieri nel pomeriggio, il muratore Pietro Vismo di anni 57 fu Giuseppe dimorante in Cormor Basso, venuto a diverbio con la sua metà, Angela Beltrame, fu da costei percosso con un pezzo di legno ed in modo piuttosto... energico, tale da procurargli una ferita lacero contusa alla regione parietale destra, guaribile in meno di dieci giorni. Il bastonato ricorse, per la medicazione al nostro Ospedale.

SORPRESA CON LE MANI SOPRA LE PATATE

L'altro giorno, un vigile rurale, sorprese tale Caterina Vit fu Vincenzo in Modonutti, dimorante a San Rocco, baracca 49, ad asportare, dal fondo di proprietà di Leonardo Lodolo, una quindicina di chili di patate. Ella fu denunciata per furto.

Rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio per stampati di qualunque genere: dal libro alle fatture commerciali.

LA SOCIETA' OPERAIA DI M. S. CONVOCATA IN ASSEMBLEA

La Società operaia generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine, convoca per domenica 1 agosto alle ore 10 antim. nei locali sociali, i propri soci per trattare sul seguente ordine del giorno:

Bilancio consuntivo per l'anno 1925; Bilancio Preventivo 1926; celebrazione del 60 anno di fondazione; benedizione della bandiera della Società; comunicazioni della Presidenza.

SPORT

II.a ELIMINATORIA FRIULANA COPPA « SCARIONI » DI NUOTO

Il benemerito Sodalizio Ciclistico cittadino farà, dunque, disputare anche quest'anno l'Eliminatoria della 15.a Coppa Scarioni di nuoto indetta dalla « Gazzetta dello Sport ».

Lo scorso anno questa iniziativa della Società Bianco - Nera ha avuto un esito felicissimo e siamo certi che le gare che seguiranno il giorno 8 agosto p. v. non saranno da meno delle precedenti.

Rammentiamo che il vincitore sarà inviato a Padova a spese del giornale organizzatore, onde partecipi alla Semifinale Veneta.

La gara locale si svolgerà lungo il canale Ledra in via Cotonificio. Le batterie di metri 500 verranno disputate alle ore 10 mentre alle 16 avrà luogo la finale su 1000 metri di percorso.

Le iscrizioni si ricevono presso il Caffè Arco Celeste accompagnate dalla quota di lire 3 (gratuite per i militari) a tutto il 6 agosto.

CORRIDORI invitati al Gran Premio Dreher

Alla corsa ciclistica a cronometro che si svolgerà a Udine il 1.o agosto p. v. sono stati invitati i seguenti corridori dilettanti:

Polo Elio; D'Agostino Provino; Cicutin Remo; Piano Adelchi; Infanti Luigi; Pigafetta Luigi; Brussolo Romano; Stefanutti Lino; Comis; Polese; Chiaradia Giuseppe.

I suddetti corridori sono pregati di inviare con sollecitudine l'adesione. Per questa corsa sono in palio ricchissimi premi.

VOCI DEL PUBBLICO

TRASGRESSIONI

Abbiamo sentore che si avverano tante trasgressioni alle Leggi non solo Governative ma anche Comunali, facendo taluni quello che credono e che vogliono.

Si trovano oggidì alla mattina per tempo, troppo per tempo parecchi già alticci per acquavite ed altre bevande alcooliche.

Come va codesta cosa, di fronte a tutte le disposizioni legislative in proposito e mentre l'Onorevole Autorità competente à impartito, e lo sappiamo, disposizioni severissime? Pare impossibile che si continui non ostante tutti gli ordini in tali ,,disordini; e la cosa è assai lamentata da tutti i benpensanti che tengono a cuore la moralità Cittadina.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio ci comunica la situazione di stamane alle ore 8: pressione a O: 753.8 — pressione al mare: 764.5 — temperatura: 20 — umidità (0-100): 66 — vento: Est debole — nebulosità (0-10): 3 — tempo bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 22.5, minima 14.1.

AI CORRISPONDENTI

raccomandiamo in modo particolare due cose. La brevità, chè sempre necessaria, massime con l'attuale fiorire di cerimonie d'ogni genere, e l'ora d'impostazione. Bisogna impostare le corrispondenze in modo che arrivino coi treni della notte e coi primissimi treni della mattina: in casi diverso, qualora si tratti di cose importanti o anche semplicemente interessanti, telefonare. Caso diverso, difficilmente si può stampare in giornata; e il rimandare al domani, come siamo costretti quasi sempre, nuoce al giornale che viene così in ritardo.

I CINEMATOGRAFI

DEDICATO A PIETRO MENIS DI BUIA

Eroismi degli alpini in guerra

(*Collaborazione a «La Patria del Friuli»*)

Comandò il 7. Alpini dal 1887 al 1891 il Colonnello Fonio cav. Angelo. Fu il Colonnello di mio padre. Al Colonnello Fenio successe dal 1901 al 1906 il Colonnello Oro cav. Pasquale. Indi, dal 1907 al 1912 il Colonnello Etna cav. Donato che ci comandò a M. Nero.

Del Colonnello Fonio dirò in altro apposito medaglione.

Questi episodi son tolti dall'opera di don Zangrando «I Verdi del 7.» (Belluno).

***

Il 29 nov. 1917 il Battaglione «Marmolada» si portava, poco dopo formato, al M. Castelgomberto. Esaurito il suo compito, il Battaglione si sacrificò alle esigenze supreme della grande battaglia; ma la grandezza della difesa, fatta e della opposta resistenza, oltre che dal Bollettino di guerra dicembre, venne riconosciuta dallo stesso nemico, il quale volle, con apposito ordine del giorno, additare il Battaglione Alpini italiano come esempio alle truppe austriache, e il maresciallo Conrad concesse al comandante l'onore di portare le armi (maggiore Boffa).

I volontari di Feltre a 3220 metri a Tofana I, isolati dal mondo, malati senza medico e medicine, senza poter avere comunicazioni con altri reparti, assediati, resistono e vincono a dispetto di tutto e di tutti.

Nei primi del novembre 1916 il Reparto Volontari Alpini Cadore si trova nelle posizioni di Passo Sentinella-Croda Rossa, non sistemate, nè provviste del necessario per passarvi un'invernata eccezionale come quella del 1916-17. Gli uomini, mal riparati in caverne naturali della montagna, scarsamente provvisti di viveri di riserva, di legna e di vestiario, resistono sulle posizioni per quasi due mesi, pure essendo interrotto dalle nevi qualsiasi mezzo di comunicazione coi superiori Comandi e coi centri di rifornimento.

Questo Reparto Volontari, con quello di Feltre, fu il solo cui i superiori Comandi conservarono per tutta la durata della guerra la sua autonomia, ciò che meglio di ogni altra cosa sta a dimostrare come e quanto il reparto... rendeva!

Ecco la motivazione della medaglia d'argento del Battaglione Marmolada:

«Nella disperata difesa di una posizione attaccata, da ogni parte, avvelenata di gas e sconvolta da implacabili bombardamenti si imponeva all'ammirazione dello stesso avversario. Costelgomberto 4-5 dicembre 1917».

Motivazione medaglia d'argento del Battaglione «Pavione»:

«Il Batt. Monte Pavione, con ferrea tenacia e con superbo valore, per tre giorni consecutivi fece argine all'impeto di un'intera divisione nemica, saldamente tenendo, con l'eroico sacrificio dei suoi Alpini, le tormentate trincee che gli erano affidate. Contrattaccando ogni sera con manipoli di prodi, riusciva ad inchiodare l'invasore sulla linea che la Patria aveva additato per la estrema esistenza. Valcalcino 11-13 dicembre 1917».

***

L'Alpino De Luca di S. Valentino degli Abruzzi, del Battaglione Val Piave, la mattina del 4 luglio 1915, in una trincea avanzata della cima piccola di Lavaredo, da pallottola di shrapnels fu colpito alla testa; schegge di granata gli strapparono dal giovane corpo brandelli di carne viva. Il Cappellano militare don Piero Zangrando gli balzò accanto; lo chiamò; non rispose; era rantolante. Una pallottola aveva causata fuoriuscita di materia cerebrale nella parte sinistra della testa. Ad un trato si rianimò:

— Padre, mi assicuri ch'io muoio per la Patria.

Lo scrupolo della domanda era causato dal fatto ch'egli non era venuto alle mani col nemico e nel delirio non aveva compreso la provenienza delle sue mortali ferite.

— E a tua mamma che cosa devo dire?

— Che mi perdoni le offese che le ho recato.

***

Il volontario Soravia Umberto da Pesarolo, avanzato in stà. ferito gravemente ad un braccio, fu invitato a recarsi al posto di medicazione. Invei con queste parole.

— Ho ancora un braccio sano per correre all'assalto.

Un alpino era stato trovato assiderato nella neve. Seppellendolo, cominciò a muoversi, e capito cosa gli si facesse, esclamò:

— Non sono mica morto, io!

Alla presa del Passo della Sentinella successe questo fatto. Un alpino, attraversando una guglia, cadde giù nel burrone; tutti lo credettero morto, e invece fu poi trovato ferito dal nemico in fondo al nevaio della Sentinella, parte nord. Nel cadere non aprì neppur bocca per non farsi sentire e allarmare così il nemico! Il tenente Dal Molin che comandava quel plotone della 75.a può dare il nome del valoroso.

Il 20 luglio 1915 - m. Piana gli esploratori riferiscono che tra i reticolati vi sono lavoratori austriaci. Si doveva dare l'assalto. Un momento di esitazione. Poi un ordine preciso ad un caporale esploratore. Chi ricorda il suo nome?

— La sua pattuglia vada 100 metri più in là dei lavoratori, lungo il reticolato; si fermi e spari tutte le cartucce che ha. Detto, fatto! Fuggiti gli austriaci pel fuoco improvviso sulla loro destra, furono collocati in un baleno i tubi di gelatina. I reticolati erano di 2 m. d'altezza e 8 di profondità. Minuti di attesa. Prima fucilata secca di Mauser, un sibilo, un urlo, un po' di trambusto, presso i reticolati, tra i porta tubi. Che è stato? Gli austriaci han tirato via un tubo carico ed hanno ferito un alpino: allontanatisi gli alpini per un attimo dai tubi, gli austriaci erano accorti, ma anche gli alpini erano ritornati di corsa ed avevano ripreso i tubi.

Nella seconda linea di trinceramenti fu preso un pezzo di artiglieria da campagna su cui non erano ancora giunti i serventi e il tiratore austriaco!

***

Il sergente Carlo Fanti, ferito gravemente e giacente sulla linea del nemico, per non cadere prigioniero di una pattuglia austriaca che gli si avvicinava, gridò:

— Morto mi prenderete, ma vivo mai!

E così dicendo, abbracciato ad un altro alpino gravemente ferito, rotolando sdraiati sin all'orlo di un burrone si buttarono nel vuoto gridando: Viva gli Alpini!

Il sottotenente Di Giorgio attendeva a due cannoni da campagna. Ferito questo ufficiale e rotte le ruote di un cannone per una granata nemica, il sottotenente disse ancora:

— Primo pezzo, fuoco! — Ed il pezzo sparò ancora, stando su una ruota sola.

L'8 luglio 1926, alla Tofana, dalle 21 alle 21.30 la fanfara della 96.a compagnia M. Antelao (sotto la direzione del caporal maggiore Sacchet) suonò stando nelle trincee. Poi tutto tacque. Gli austriaci forse non pensarono ad un attacco imminente; credettero tutto calmo per quella notte; e invece alla 1.30 del 9 luglio, gli alpini, vestiti di bianco.... Alle 2 le artiglierie aprirono improvvisamente un fuoco intensissimo su tutte le posizioni nemiche. Il fuoco durò 10 minuti. Una sola striscia di ghiaione sotto la punta Giovannina non doveva essere e non fu battuta, perchè per questa striscia doveva sfilare decisamente il plotone della 96.a comandato da Venier. Questo plotone doveva, durante i 10 minuti del fuoco d'artiglieria, penetrare nelle linee nemiche senza farsi arrestare. Cessato il tiro dell'artiglieria, al decimo minuto, doveva fermarsi, far dietro-front, ed attaccare alle spalle le posizioni nemiche del Masarè. Così fu fatto. Si arresero 198 Kaiserjager con otto mitragliatrici e nove ufficiali; in testa a tutti il Comandante Capitano Eugenio Slap di Bolzano, gravemene ferito.

Il Capitano Slap domandò al capitano Rossi:

— Desidero sapere se i miei Kaiserjager si son battuti con valore.

Alla risposta affermativa, soggiunse piangendo:

— Se non fossero stati reparti alpini ad attaccarsi, non avremmo perdute le nostre posizioni che erano fortissime!».

Onore a te, alpino della 96,a rimasto ignoto, che verso l'alba ti presentasti al tuo capitano con la faccia sanguinante e con un occhio penzoloni fuori dell'orbita, dicendo: Viva la 96! Il capitano ti ordinò di andare al posto di medicazione, e tu rispondesti: — Domando che all'unico occhio rimastomi non sia negata la gioia di veder sfilare i Kaiserjager presi prigionieri.

Il Capitano austriaco Par Borca (che tutti gli alpini conoscevano per le intercettazioni telefoniche), temendo gli alpini, accorse al Masarè, e incontrò la morte. Comandava il Settore Travenartzes.

***

Arduino Polla, ferito 3 volte, messo su di una barella tentò gettarsi da essa, per rimanere tra i soldati e non esser trasportato via.

Ecco una motivazione di sua medaglia: «Comandante d'una squadra di tredici volont. Alpini li portava con avvedutezza, ardimento e ferma decisione alla conquista della punta del Forame, uccidendo 12 difensori e traendo prigioniero il tredicesimo, ferito (3 sett. 1916). — Caso volle che fossero 13 it. contro 13 austriaci.

I tredici alpini volont. ritornarono tutti sani e salvi, tanto bene riuscì l'azione.

Barbieri Francesco con 17 alpini faceva 100 austriaci prigionieri. Montiglio Vittorio a 14 anni era alpino; a 15 sottotenente; tenente a 16!

Tricesimo, luglio 1926.

Storiografo verde

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ASILO DELL'IMMACOLATA. — In morte di Bernardis Rosina Conighi: Famiglia cav. Pietro Fantoni 25.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Gottardo Cirillo: Famiglia cav. Pietro Fantoni 10.

ORFANI DI GUERRA. — Nell'anniversario della morte di Boschian Remigio: Famiglia Ambrosio 15; Gino Driussi 10. Marini Giovanni 10.

FAMIGLIA POVERA DI VIA PAOLO SARPI — In morte di Bernardis Rosina in Conighi: Famiglia Domini lire 20

MERITATA PROMOZIONE

Da Roma è giunta in questi giorni notizia della nomina del signor Domenico Caldana, attuale segretario di questa Filiale della Banca d'Italia, ad agente della Banca medesima a Monfalcone.

Non possiamo che congratularci per la meritata promozione che premia un passato di solerte attività e di raro attaccamento all'Istituto, spiacenti che egli lasci la nostra città dove aveva avuto modo di acquistare larghe benemerenze e simpatie nel mondo bancario e commerciale per la squisitezza dei modi, per l'integrità di carattere e per la specifica competenza che lo rendeva particolarmente adatto al posto delicato che occupava.

CONCERTO BENEFICO

Lunedì 26 corrente, alle ore 21, festa del patrono della parrocchia di S. Cristoforo, nel cortile interno dell'Albergo al Telegrafo, gentilmente concesso, il Circolo Mandolinistico di Udine diretto dal valente maestro Ramiro Nardelli, terrà un gratuito concerto di beneficenza pro lapide ai valorosi caduti della parrocchia di S. Cristoforo.

Il cortile dell'Albergo sarà sfarzosamente addobbato ed illuminato per la circostanza. In caso di cattivo tempo lo spettacolo sarà rimandato.

BANDA CITTADINA

Programma che eseguirà la Banda Municipale Venerdì 23 Luglio dalle ore 21 alle 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

Bellini: Marcia «La straniera» — Catalanotti: Ouverture «Omaggio a Weber» — Gounod: Duetto d'amore e Valse «Faust» — Rimsky - Korsakoff: Capriccio spagnolo — Brkams: Danze ungheresi N. 5 e 6.

Soddisfacente esito dei Corsi d'Agrario per giovani contadini orfani di Guerra

Anche quest'anno il Patronato Friulano per gli orfani di guerra, valendosi dell'opera della Cattedra Ambulante di Agricoltura, nonchè di quella dei presidenti delle commissioni comunali di vigilanza ha disposto che il maggior numero possibile di giovani contadini orfani di guerra frequentasse i corsi di istruzione agraria che a cura della Cattedra Ambulante si sono tenuti in diversi Comuni della Provincia.

Avuta in questi giorni notizia dell'esito finale degli esami, il Patronato, nella seduta del 7 corrente, compiacendosi del profitto ottenuto dagli orfani che hanno frequentato i corsi, ha deciso di dare un premio di L. 250 a quelli che hanno riportata la classifica di «ottimi»; di L. 200 ai «buoni»; e di lire 150 ai «sufficienti».

Pubblichiamo l'elenco degli «ottimi», ai quali è stato assegnato un premio di L. 250 ciascuno:

Miconi Volverto, Reana del Roiale; Conte Marco, Martignacco; Pascoletti Marco, Martignacco; Dentesani Luigi Bicinicco; Narduzzi Amedeo, Bagnaria Arsa; Corredig Antonio, S. Pietro al Natisone; Buiatti Giacomo, San Giovanni di Manzano; Monutti Rizieri, Ipplis; Fort Giuseppe, Cividale; Falconer Giovanni Sesto al Reghena; Zamparo Virgilio, Sesto al Reghena.

Ai seguenti classificati «buoni» è stato assegnato un premio di L. 200 ciascuno:

Moschioni Gelindo, S. Maria la Longa; De Biasio Elvio, id. id; Giusti Luigi Nimis; Gentilini Giuseppe, Artegna; Croppo Franco S. Giovanni di Manzano; Menotti Fausto, id.

Ed ai seguenti classificati «sufficienti» è stato assegnato un premio di L. 150 ciascuno:

Grosso Aldo Martignacco; Burini Volveno Bagnaria Arsa; Mattaloni Mario S. Giovanni di Manzano; Basso Darico Ipplis; Petricig Giuseppe Cividale; Valvassori Carlo Sesto al Reghena; Bozza Corrado id. id.; Bianchini Giuseppe Morsano al Tagliamento; Vittorio Marco Campoformido; Gobbo Giosuè id. id.

Anche per il prossimo anno il Patronato sta studiando le modalità affinchè i corsi, così saggiamente e praticamente diretti dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, vengano frequentati dal maggior numero di orfani di guerra. A tal fine non solo manterrà i premi stabiliti quest'anno, ma disporrà altresì talune agevolazioni di modo che anche gli orfani residenti lontani dai centri, ove i corsi si svolgeranno, possono frequentare i corsi stessi.

VITA SCOLASTICA

Alle R. Scuola Industriale „Giovanni da Udine"

La consegna della Croce al cav. prof. Gaspare Cavallero

Una simpatica cerimonia si svolse nel pomeriggio di ieri presso la Scuola industriale Giovanni da Udine. Con recente decreto, il prof. Gaspare Cavallero, ottimo insegnante di disegno in quella fiorentissima scuola, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Presidenza, direzione e corpo insegnante vollero, con gentile pensiero e spirito di colleganza, offrire essi le insegne. E ieri, nella sala della Presidenza, tutti si raccolsero intorno al nuovo cavaliere a rinnovare le felicitazioni per la meritata onorificenza.

Il comm. Calligaris così benemerito della nostra Scuola industriale, ch'egli portò ad essere fra le prime d'Italia, disse appropriate parole ricordando le belle doti d'insegnante del prof. Cavallero, e secolui congratulandosi perchè nella onorificenza vede il riconoscimento di reali meriti e di un'attività utilmente spesa. E gli offerse la Croce.

Il prof. Cavallero ringraziò il comm. Calligaris la direzione, i colleghi per la dimostrazione affettuosa fattegli, e ch'egli accetta con riconoscenza quale conforto e stimolo a perseverare con tutte le sue forze nella missione educativa, nella quale ha colleghi tanti altri valorosi e zelanti che gli sono d'esempio e di guida.

Seguì un modesto vermouth in onore del cav. prof. Cavallero e la distribuzione di un

Album riccamente illustrato

su «la R. Scuola industriale Giovanni da Udine». Ecco l'indice delle magnifiche illustrazioni: S. M. il Re alla posa della prima pietra del nuovo fabbricato scolastico (ottobre 1924) sulla via A. Manzoni — Lapide agli allievi caduti — Ingresso alle officine — La pergamena murata nella prima pietra —Planimetria generale dell'Istituto industriale ed artistico — Particolare delle officine — Sala di presidenza — Consiglio d'Amministrazione — Sala modellisti ed aggiustaggio — Sala di forgia — Sala macchine utensili di precisione — Tipo delle aule per lo studio del disegno dal vero — Salone di disegno per le arti decorative — Salone per lo studio delle arti plastiche — Salone di disegno per le arti edili e meccaniche — Tipo delle aule di coltura generale per i corsi inferiori. — In appendice, alcune fototipie del nuovo edificio (ancora in lavoro, ma che sarà pronto per l'ottobre, alla riapertura dell'anno scolastico): l'ingresso principale — Atrio d'ingresso — Veduta posteriore — Veduta generale delle nuove costruzioni — I padiglioni a zeta.

Un po' di storia

Unita alle numerose fototipie, v'è anche «Un po' di storia», dove è succintamente narrato il progressivo sviluppo della Scuola nei sessant'anni della sua vita.

Nel 1866, la Società operaia, sorta allora per opera di Quintino Sella, fondava una modesta scuola serale per artieri, con insegnamenti di coltura e di disegno. Questa, nel 1879, per iniziativa del senatore Gabriele Luigi Pecile, allora sindaco di Udine e di altri benemeriti, veniva trasformata in Scuola di Arti e Mestieri con corsi serali e festivi, maschili e femminili.

Era un grande passo in avanti.

Un altro, più decisivo, fu compiuto otto anni dopo, nel 1887, quando con R.D. fu istituita la R. Scuola d'Arti e Mestieri di Udine, con proprio Statuto e Regolamento e programmi approvati dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio dal quale dipendeva. Così la Scuola funzionò fino all'invasione nemica — cioè fino a tutto l'anno scolastico 1916-17, con una popolazione scolastica di circa 700 alunni, e con un bilancio sempre assai modesto, di poco superiore alle lire 25.000, formate dai contributi del Comune, della Cassa di Risparmio, del Ministero, della Società Operaia, della Provincia e della Camera di Commercio. — Modesto bilancio; ma già superiore, e di parecchio, a quello modestissimo dei periodi precedenti, che potevano bastare solo perchè direttori e insegnanti si accontentarono di stipendi irrisori, se pure non diedero, come nei primi anni, l'opera loro gratuitamente.

Durante e dopo l'invasione

Già fin dal 1915, il Consiglio della Scuola ed il Comune avevano riconosciuto la necessità che la città nostra fosse dotata di una scuola professionale che per ordinamento e mezzi finanziari rispondesse pienamente alle esigenze moderne. E si pensò, prima di tutto a provvederla di una sede conveniente: i locali della vecchia scuola erano insufficienti e disadatti, oltrechè sparsi in differenti località. Il problema, che si presentava molto grave, fu risolto per merito della Cassa di Risparmio che assumeva a suo carico la costruzione dell'edificio apposito prospiciente la via Alfieri, e del Comune che concedeva gratuitamente il terreno necessario.

Intanto venne la guerra ed ogni cosa restò sospesa, e il fabbricato — completato dall'autorità militare — fu dall'autorità stessa requisito.

Senonchè — e il fatto è degno di particolare rimarco — mentre ancora Udine dolorava calpestata e stremata dal barbaro e tutto il Friuli era alla mercè dell'invasore, un Decreto Luogotenenziale del 1. settembre 1918, trasformava la Regia Scuola d'Arti e Mestieri in R. Scuola Professionale a orario ridotto, intitolandola a «Giovanni da Udine». — Tanta era, più che la fede, la sicurezza della Vittoria finale!

Fu altro, notevolissimo passo. Ma quante difficoltà da superare! Per la Scuola assurta a così alta importanza tutto o quasi mancava: completamente distrutta la vecchia sede e con essa tutte le suppellettili ed il ricco materiale didattico; la nuova sede, gravemente danneggiata dall'occupazione militare e dall'invasione e bisognevole di grandi ristauri.

I bisogni immensi trovarono l'uomo adatto a provvedervi. Il comm. Alberto Calligaris, già vicepresidente della vecchia Scuola, nominato presidente al principio del 1919 e rappresentante del Governo nel Consiglio direttivo, con fede di apostolo ed attività instancabile si accinse all'opera. Mercè il suo interessamento si ottennero dal Governo i fondi necessari pel completamento ed i restauri dell'edificio scolastico non chè pel suo arredamento con una spesa di oltre cinquecento mila lire. E la Scuola potè di nuovo funzionare nell'anno scolastico 1919-20, dopo due anni d'interruzione. E già nell'anno 1924-25, aveva raggiunto il bel numero di oltre un migliaio di alunni.

***

Ma non bastava ancora. Si era affacciato il bisogno di dotare Udine, capoluogo del Friuli ricostituito in unità di regione entro cui vive oltre un milione di abitanti, e dove le industrie sono rapidamente risorte, si era affacciato e sempre più sentito il bisogno di dotare la città, la vastissima Provincia di una Scuola industriale propriamente detta di quattro anni per alunni provenienti dalle Scuole Complementari o da quelle di avviamento ed annesse sezioni ad orario ridotto, serali e domenicali, per l'istruzione professionale delle maestranze che per ragioni di lavoro non possono frequentare i corsi diurni.

Questo bisogno fu intuito per tempo dal comm. Calligaris che nel 1923 provvedeva con ottimi criteri tecnici gli impianti dei nuovi gabinetti di fisca, chimica ed elettrotecnica, dotandoli di un ricco e moderno materiale scientifico e didattico; e nel luglio 1924 iniziava la costruzione degli spaziosi ed eleganti padiglioni a Zeta per le nuove officine, sorgenti sul terreno retrostante al primiero edificio scolastico. Alla fine dello stesso anno iniziava gli impianti dei nuovi reparti pei fucinatori e tornitori, dotandoli di quanto c'è di più perfetto e moderno in fatto di macchine ed attrezzi per la lavorazione dei metalli...

E avanti, avanti!

Alla scuola quadriennale di tirocinio venivano annesse la Sezione ad orario ridotto serale e festivo con gli stessi corsi della vecchia Scuola professionale; la Sezione professionale femminile; i corsi integrativi maschili e femminili di sesta, settima e ottava classe elementare. Alla direzione generale del nuovo Istituto, nel settembre 1925 il comm. Calligaris, nominato R. Commissario per l'amminist. chiamava il cav. uff. prof. Aldo Gagliardi, docente di tecnologia meccanica del A. Istituto Naz. d'Istruzione professionale di Roma e già direttore degli importanti istituti industriali di Foggia e di Vicenza, nonchè assistente alla Cattedra di Tecnologia nel R. Politecnico di Torino. La direzione didattica e disciplinare della Sezione ad orario ridotto rimaneva invece affidata al cav. prof. arch. Ettore Gilberti. La popolazione scolastica nel 1925-26 raggiunse i 1500 alunni divisi in quaranta classi. E col nuovo anno scolastico 1926-27, anche il nuovo edificio sarà usato, mentre anche le officine furono più che raddoppiate ed occupano ormai un'area coperta di 1500 mq.

Il giorno in cui, com'è in progetto, verrà fondato l'Istituto industriale di terzo grado per i capi-tecnici e periti industriali, con le sezioni di meccanica, di elettrotecnica e di edilizia il grande Istituto professionale del Friuli sarà completo nei suoi tre gradi d'insegnamento.

«Quel giorno, Udine ed il Friuli tutto — così chiudono quei brevi cenni storici dettati dal direttore generale della Scuola prof. Gagliardi — potrà ben a ragione andare orgoglioso di una delle più grandiose e feconde istituzioni, degna dei nobili sacrifici che per essa hanno fatto e faranno i forti e generosi figli della terra friulana».

***

Ecco ciò ch'è diventata la modestissima scuola fondata dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso dodici lustri or sono: quella Società benemerita che ancora oggidì vuol dare, per la scuola, il suo modesto concorso in lire 2400 annue, ad affermare la sua fedeltà al motto col quale gli artieri ed operai di Udine salutarono la liberazione della terra natale: «Mutuo Soccorso ed Istruzione». Ed i più rapidi e, nei primi anni inimmaginabili progressi, furono conseguiti per iniziativa e larga visione dei bisogni attuali del popolo lavoratore e la tenacia d'un uomo che della Scuola fu allievo: il comm. Alberto Calligaris.

Ma anche dinanzi all'importanza grandissima cui l'Istituto Professionale del Friuli è oggi pervenuto, si devono ricordare con riconoscenza i primi fondatori, i primi maestri, i cui sacrifici volonterosi furono il buon seme del fruttifero maestoso albero, oggi nel suo pieno sviluppo.

R. GINNASIO LICEO

Ammessi alla 4.a Ginnasiale: Maddalena Giovanna, Malattia Cesare, Mazzucchelli Rosalia, Molinaris Andreina, Morassi Carlo, Simonetti Diego, Spizzo Villi Gualtiero, Tabotti Evelina, Venchiarutti Lina, Angela Guido, Bertè Maria, Cavarzerani Francesco, De Ponte Daniele, Di Pietro Adele Maria, Doleini Onfero, Gaudio Teresa.

Idonei alla 2.a Liceale: Cominotti Margherita, Sabotto Cesare.

Idonei alla 3.a Liceale: nessuno.

CONCORSO POSTI GRATUITI presso l'Istit. di Toppo Wassermann

A tutto 31 agosto p. v. è aperto presso l'Istituto Comunale Provinciale Maschile di Toppo Wassermann, il concorso a due posti gratuiti per la città di Udine, e a due posti gratuiti ed un semigratuito per la Provincia del Friuli da accordarsi a giovani le cui famiglie se ne hano, sieno oneste non provvedute di mezzi di fortuna, e appartengono almeno da dieci anni rispettivamente al Comune e alla Provincia.

Similmente i posti semigratuiti colla differenza che posono godarne i giovani appartenenti a famiglie che, sebbene provvedute di qualche mezzo di fortuna pure non sarebbero in grado di sostenere per intero le spese dell'educazione dei figli.

Due fratelli non potranno contemporaneamente godere dei posti di favore.

L'istanza a concorrere in carta semplice e corredata dai documenti voluti, dovrà essere indirizzata al presidente del Collegio entro il 31 agosto p. v.

Per tutti gli schiarimenti ed informazioni del caso, gl'interessati potranno rivolgersi alla Presidenza del Collegio.

ULTIMA ORA

Il travaglio per risolvere la crisi francese
Poincarè si appoggerà alla sinistra
chiedendo l'appoggio di Briand e di Berthou

Per salvare la Nazione

PARIGI, 23. — Poincarè ha ricevuto nel pomeriggio di ieri Albert Serraut, Cazals, Franklin Bouillon, Bathou, Bochanowski, Louis Marrin, Paul Boncour. Quest'ultimo ha dichiarato ai giornalisti che non poteva dare la sua collaborazione a Poincarè. Cazals ha dichiarato a Poincarè che il gruppo radicale socialista lo vedrebbe più volentieri a capo di un dicastero che non alla presidenza del Consiglio, Barthou ha detto di esser disposto ad accettare se Poincarè gli offrirà di entrare nella nuova combinazione. Louis Marin infine ha affermato che il suo gruppo unanime pensa che soltanto Poincarè può formare il ministero. Poincarè ha poi ricevuto una delegazione del partito repubblicano e dell'Unione Nazionale che comprende 300 deputati. Dopo il colloquio, alcuni delegati hanno dichiarato che Poincarè è fermamente deciso di costituire il gabinetto ed ha dato loro spiegazioni rassicuranti su tutte le domande che gli sono state poste dichiarando particolarmente che il ministero proverà al paese che è stato costituito unicamente allo scopo di salvare la Nazione. Dopo i colloqui del pomeriggio Poincarè si è recato dal presidente della Repubblica e lo ha messo al corrente delle sue trattative informandolo che, avendo intenzione di accordare una larga rappresentanza nel nuovo gabinetto agli elementi di sinistra si è assicurato il concorso di Briand per gli esteri e la collaborazione di Barthou.

Il gabinetto sarà costituito oggi
Tutti i sotto-segretari soppressi

PARIGI, 2. — Nei colloqui che Poincarè avrà stasera egli si sforzerà di ottenere la collaborazione di Albert Seraut. Se ciò avverrà sarà possibile a Poincarè formare il gabinetto entro domani. Tutti i sottosegretari di Stato sarebbero soppressi.

Nella serata Poincarè ha conferito con Briand e Barthou. Al termine del colloquio Barthou ha dichiarato ai giornalisti che le cose si mettono sulla buona strada. Poincarè riprenderà le consultazioni domattina.

Herriot rifiuta la candidatura a presidente della Camera

PARIGI, 23. — Il rovesciamento della situazione parlamentare è confermato stasera dalla nomina del nuovo presidente della Camera. In un primo scrutinio il signor Peret ha ottenuto 197 voti contro 133 dati al candidato socialista e 113 dati al candidato radicale. Nello scrutinio del pomeriggio, Peret ha avuto 297 voti, mentre il socialista Buysson ne ha raccolti 215. Il risultato è stato accolto con vivi applausi al centro, a destra e sui banchi di sinistra, mentre all'estrema sinistra si strepitava in segno di protesta. E' a notare che una delegazione radicale si era recata stamane da Herriot per invitarlo a porre la sua candidatura, ma Herriot ha rifiutato categoricamente, dicendo di preferire un posto di battaglia.

La votazione che porta di nuovo al seggio presidenziale della Camera un uomo che vi rimase durante la legislatura del blocco nazionale, segna la sconfitta finale del cartello delle sinistre.

LA CRISI MONETARIA
Un miglioramento del franco

Sul mercato monetario la crisi ha avuto l'effetto che era facile prevedere. E' forse la prima volta da quando i cambi sono entrati nel periodo sussultorio, che una crisi ministeriale provoca un rialzo della valuta nazionale. Mentre l'altro ieri la sterlina aveva rasentato i 250, oggi è scesa quasi a 203. Il mercato ha riflettuto con sensibilità straordinaria il senso di sollievo prodotto dalla scomparsa del Gabinetto Herriot e la speranza suscitata dal nuovo avvento di Poincarè. Ma dopo questa prima prova di ottimismo, il mercato ha dovuto tener conto della situazione reale che nessun miglioramento fa mutare. Le casse della Tesoreria non si possono riempire con un colpo di bacchetta magica: così la sterlina in fine di Borsa è risalita a 216.40.

L'INVITO AD UN SOCIALISTA

Fra i vari inviti fatti da Poincarè, è da notarsi quello al socialista Paul Boncour, delegato della Francia alla Società delle Nazioni. Il Boncour non ha voluto lì per lì fare alcuna dichiarazione. Si è poi saputo che egli ha declinato l'incarico rivoltogli da Poincarè di far parte del Ministero di unione nazionale. Egli ha fatto notare invece a Poincarè l'opportunità di chiamare a far parte del Governo un rappresentante della Confederazione del Lavoro, osservando che solo la Confederazione del Lavoro può spiegare alle masse operaie la grave questione della svalutazione monetaria.

Per gli emigranti italiani in Francia
Il cardinale di Parigi
invidia la sorte del popolo italiano

PARIGI, 23. — Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo l'inaugurazione dell'opera Cardinal Ferrari nella Sede Centrale sita in Rue Blanche. Sono intervenuti S. E. l'Ambasciatore d'Italia Barone Romano Avezzana, S. E. Dubois, Cardinale Arcivescovo di Parigi, il suo coadiutore Monsignor Captal, Monsignor Valeri, segretario della Nunziatura, il console generale d'Italia, comm. Pullino, il Duca e la Duchessa di Camastra, il generale Marietti, il conte Melzi d'Eril e moltissime personalità della Colonia Italiana. Ha parlato per primo Don Giovanni Rossi, direttore generale dell'Opera che, con rapidi cenni ha delineato lo scopo che l'Opera si propone a favore dei lavoratori italiani emigrati a Parigi. Quindi il Cardinale Arcivescovo di Parigi Monsignor Dubois ha assicurato il concorso premuroso del clero francese per l'opera cristiana tanto caldeggiata e sostenuta da S.S. Pio XI. Ha accennato allo sforzo generoso che la Sorella Latina e Alleata compie per il proprio risorgimento e ha affermato che in questo momento è tentato di invidiare la sorte del popolo italiano. Ha concluso augurando l'esito più lieto all'Opera Ferrari. S. E. l'Ambasciatore Romano Avezzana ha ringraziato il Cardinale per il suo concorso premuroso e, accennando al bene che l'istituzione diretta da Don Giovanni Rossi si propone di fare agli emigranti italiani, prende lo spunto per sciogliere un inno ai meravigliosi operai italiani che dovunque nel mondo intero hanno portato il concorso del loro lavoro fecondo costruendo opere grandiose come ponti, dighe, gallerie, ferrovie. Dovunque il lavoratore italiano ha lasciato la sua impronta e ha combattuto aspre battaglie spesso segnate da vittime, per malattie o disastri, pel trionfo della civiltà e del lavoro. Sosterrà l'Opera del Cardinal Ferrari che oltre a far del bene concorre a combattere le dottrine false e a mantenere vivo il sentimento della Patria. L'ambasciatore ha concluso accennando ai legami di amicizia che uniscono sempre più le due Nazioni Latine fatte per intendersi e per collaborare in un'Opera di civiltà e di progresso. Monsignor Valeri segretario della Nunziatura ha messo in rilievo il grande interesse che il Pontefice dimostra per l'Opera, ha illustrato la grande figura del Cardinale Ferrari e ha concluso ringraziando il Cardinale Duboi e l'Ambasciatore italiano per il loro concorso.

La Polonia vuole un seggio nelle Nazioni
Un trattato di non aggressione con la Russia

VARSAVIA, 23. — Il Ministro degli Esteri, Zalewski, ha parlato oggi dinanzi alla commissione degli esteri del senato completando le dichiarazioni fatte ieri dinanzi alla commissione degli esteri della Dieta. Il Ministro ha detto che il governo si rende conto assai bene della necessità di introdurre alcune modifiche essenziali nel progetto presentato dalla commissione per la riorganizzazione del consiglio della Società delle Nazioni e particolarmente agli articoli 2 e del progetto, ed ha aggiunto: Ottenere un seggio permanente nel Consiglio della Società delle Nazioni resta sempre la mèta della nostra politica. Noi non potremmo considerare con ottimismo l'avvenire dell'Europa se le giuste rivendicazioni polacche non fossero riconosciute dalla Società delle Nazioni. La mancata assegnazione di un seggio permanente alla Polonia aggraverebbe ancora la crisi della Società delle Nazioni, poichè la Polonia ha il diritto di avere una rappresentanza nel Consiglio della Società la cui importanza è stata considerevolmente aumentata dal Patto di Locarno.

La Polonia e la Germania essendo vicine debbono fare tutti gli sforzi per assicurare una collaborazione pacifica e leale e migliorare le relazioni economiche con la conclusione di un trattato commerciale. Un patto di non aggressione comprendente oltre alla Polonia l'Unione dei Soviety ed altri stati avrebbe una grande importanza per la pace del mondo. Il Governo polacco perciò si interessa alla conclusione di un trattanto dando prova della massima buona volontà. Un trattato di non aggressione limitato alla Polonia e alla U.R.S.S. soltanto in presenza agli altri trattati consimili esistenti sarebbe superfluo.

Zalewski ha concluso affermando che l'esecuzione scrupolosa da parte della U. R. S. S. di tutte le clausole del trattato di Riga e il riavvicinamento economico polacco-russo saranno una garanzia per il mantenimento delle buone relazioni tra i due Stati.

I giornalisti della guerra festeggiati a Milano

MILANO, 22. — Nel pomeriggio di oggi con una semplice ed intima cerimonia i soci del Sindacato Corrispondenti di Giornali hanno voluto rendere onore e insieme manifestare tutta la loro simpatia ai colleghi che hanno partecipato alla guerra e in particolar modo a quelli che nelle imprese di valore hanno ottenuto meritate ricompense. Erano presenti il Prefetto, il gr. uff. Pizzagalli per il Sindaco, il generale Barbieri della Milizia Volontaria, l'on. Gorini per i mutilati, l'on. Gasparotto il Vice Questore cav. De Santis, il comm. Dignani triumviro del Sindacato Fascista dei Giornali Lombardi, e altre personalità. La cerimonia si è svolta nel salone della sede del Sindacato. Il giornalista Mussio ha letto le numerose adesioni pervenute fra le quali quella di S. E. Mussolini il quale ha così telegrafato:

« Mi associo cordialmente alle onoranze che codesto Sindacato tributa ai corrispondenti i quali in guerra e ovunque si combatte adempiono con fermo cuore il loro alto dovere».

La lettura del telegramma del Capo del Governo è stata accolta da applausi prolungati. Terminato il lungo elenco delle adesioni, l'oratore ufficiale on. Lando Ferretti ha pronunziato un alato discorso vivamente applaudito.

Quindi il generale Barbieri della Milizia ha esaltato le virtù dei combattenti tutti ed ha avuto calorose parole per i giornalisti oggi festeggiati. E' stata poi affissa nella sala una pergamena a ricordo dei tre nastri azzurri del Sindacato: Remo Fasani, Giuseppe Rossi e Mario Volpi e di tutti i corrispondenti di giornali, valorosi soldati alla fronte e apostoli di fede in Patria. Sono stati spediti telegrammi di ringraziamento all'on. Mussolini e al suo segretario particolare commendator Chiavolin.

Una lettera di d'Annunzio al maestro Ciccarelli

ROMA, 22. — Gabriele d'Annunzio ha inviato al maestro Socrate Ciccarelli, valoroso capitano in guerra, per ringraziarlo del suo libro «Gli eroi del cielo, della terra e del mare», uscito recentemente per i tipi del Mondadori, la seguente lettera: «Mio caro compagno, «maestro di vita» come io voglio essere, ricevo il tuo libro che merita di essere chiamato omericamente «catalogo degli eroi»; ma il secondo canto dell'Iliade non ha in sè tanta luce di anime divinamente disperate. Io so come la disperazione sia il volto segreto della speranza virile; e conosco il mistero dell'eroismo che le parole troppo grossolanamente misurano. Leggendo qui le mie azioni raccontate ai fanciulli, ho sorriso di un sorriso lontano come l'antica luce del mio occhio perduto. Abbraccio in te i tuoi venti alunni e ti prego di distribuire a loro questa immagine del tempo in cui vita e morte erano un solo spazio profondo: lo spazio dell'inno senza corde. - Gabriele d'Annunzio». La fotografia inviata agli alunni ritrae il Poeta in divisa di aviatore e su ciascuna è la firma autografia di d'Annunzio. Al maestro ha inviato anche il suo recentissimo volume «Il libro ascetico della giovane Italia».

Nuove inondazioni in Jugoslavia
Città e paesi seriamente minacciati

BELGRADO, 22. — Nella scorsa notte, il livello del Danubio è nuovamente salito. Il fiume ha rotto gli argini presso Kava Vukovo ed ha allagato cinque paesi. Anche le parti basse della città di Vukovar stanno sott'acqua. In città regna panico.

Si teme che ad un ulteriore crescere delle acque del Danubio, gli argini della Voivodina non opporrebbero più la necessaria resistenza, sicchè la maggior parte della Voivodina da Sambor a Novi Sad verrebbe allagata. Nella città di Krusevac, nel pomeriggio di oggi, sono crollate parecchie case e una fabbrica.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 0.15 (lusso) — 0.35 A) — 5.15 (A) — 7.05 (M. Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 8.40 (A) — 20.15 (D).

ARRIVI: 4.02 (A) — 5.57 (lusso) — 7.42 (M. Pordenone) — 9.01 (DD) .50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.39 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

ARRIVI: 7 (O. Gorizia) — 8.30 (A) — 9.02 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Tarvisio

PARTENZE: 4.45 (A) — 6.07 (lusso) — 6.20 (M. Carnia) — 9.11 (D.D.) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.59 (D) — 20.25 (O. Carnia).

ULTIME DI CRONACA

Le grandi giornate aviatorie
La costituzione del Comitato

Abbiamo dato notizia di un eccezionale avvenimento che aprirà la serie dei festeggiamenti del prossimo settembre, coincidendo con l'inaugurazione della Prima biennale Friulana d'Arte.

Stamane alle 10, presso la Camera di Commercio e sotto la presidenza di S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, seguì una riunione del comitato generale.

Dopo riepilogate le pratiche svolte per addivenire alla fissazione delle giornate aviatorie, si esaminò il programma tecnico e quello generale. Restò deciso che la grande manifestazione abbia a svolgersi nei giorni 11, 12 e 13 settembre, sotto l'alto patronato di S. A. il Principe di Udine, il quale ha già fatto pervenire la sua cortese adesione. Le gare saranno interessantissime e vi parteciperanno aviatori militari e borghesi poichè saranno invitate anche Scuole di pilotaggio e Case costruttrici di velivoli.

Un plauso fu rivolto al ten. colonnello cav. uff. Dyalma Juretig, comandante dell'Areoporto «Bonazzi», il quale ha già studiato ogni dettaglio affinchè tutto abbia a riuscire nel migliore dei modi.

Si procedette infine alla costituzione del comitato esecutivo, il quale risultò composto dai signori: de Puppi co. Elisa; sen. gr. croce bar. Elio Morpurgo, on. gran croce Luigi Spezzotti; cav. ing. Francesco Dormisch; cav. rag. Ugo Omet; cav. uff. dottor Ermanno Cociancig; co. Raimondo de Puppi; Federico Valentinis; co. ing. Carlo di Prampero; avv. Otello Rubbazzer; cav. co. Alessandro del Torso; perito Luigi Dal Dan; comm. Ugo Zilli; dott. Gino Roiatti; dott. Antonio Volpe.

Con unanime deliberazione dei presenti fu chiamato alla presidenza S. E. Morpurgo e gli incarichi di segretario e di cassiere furono rispettivamente affidati al cav. uff. dott. Cociancig e al comm. Zilli, ai quali (e al colonn. Juretig) spetta il merito dell'iniziativa.

Il Comitato, tenendosi in collegamento con quello delle signore (che ha il suo fulcro nella infaticabile co. de Puppi), inizierà ora il lavoro preparatorio della interessante manifestazione.

Per il pane
Nessuna iniziativa locale

ROMA, 23. — Al Ministero dell'Economia e presso gli altri dicasteri competenti si lavora alacremente per raggiungere gli obiettivi fissati dal Capo del Governo e diretti ad una migliore disciplina dei consumi.

Per quanto riguarda la panificazione, un comunicato dell'Ufficio stampa del Capo del Governo informa che il ministro dell'Interno ha diramato una circolare a tutti i prefetti del Regno allo scopo di far sospendere ogni iniziativa locale sulla questione del pane, perchè tale questione sarà affrontata e risolta nella prossima riunione del Consiglio dei ministri.

A questo proposito si apprende che la Commissione centrale annonaria ha rimesso proprio in questi giorni le sue proposte al ministro dell'Economia on. Belluzzo. Di queste proposte sarà appunto chiamato ad occuparsi, su relazione dell'on. Belluzzo, il prossimo Consiglio dei ministri. Si assicura che la Commissione annonaria ha escluso la possibilità dell'adozione di una forma di pane abburattata, per gli inconvenienti cui essa ha dato luogo nel periodo della guerra. La Commissione ha invece suggerito, per il minore consumo del grano, l'adozione di farine miscellate. Passando ad occuparsi dei prodotti che insieme al grano dovrebbe costituire la nuova miscela, la Commissione ha proposto che siano scelti il granoturco, l'orzo e la segala, e che la proporzione della miscela sia tale da non intaccare quantitativi del granoturco, dell'orzo, e della segala, che servono annualmente per alimentazione del bestiame.

In questi giorni si è riunito il comitato per la battaglia del grano che ha espletato un importante programma di lavori.

Fra altro si è approvato il programma di lavoro per il prossimo anno. Secondo il piano approvato dall'on. Mussolini, saranno tenute oltre 150 conferenze agli agricoltori dell'Italia centrale e meridionale.

Per gli spacci dei generi di prima necessità agli operai

ROMA, 23. — Si è riunita ieri al Ministero dell'Economia la Commissione nominata dal ministro Belluzzo, allo scopo di studiare le forme più opportune per l'apertura e la gestione degli spacci operai che, come è noto, dovrebbero fornire generi di prima necessità e di buona qualità al prezzo di costo alle classi operaie.

Ha preso subito la parola l'on. Benni, rappresentante della Confederazione generale fascista dell'Industria, il quale ha dichiarato che le classi industriali sono ben liete di poter corrispondere al desiderio espresso dal Governo venendo in aiuto delle classi lavoratrici, e perciò meno abbienti, attraverso l'apertura degli spacci. Ha rilevato però che dei prezzi che saranno praticati da detti spacci si dovrà necessariamente tener conto quando si tratterà di rivedere i concordati di lavoro, che non potranno quindi più basarsi sui numeri indici dei mercati ordinari.

Su questa pregiudiziale dell'on. Benni si è accesa un'ampia discussione, ma si è riconosciuto che era più opportuno affrontarla o risolverla in un secondo momento. L'on. Benni ha inoltre dichiarato che nell'apertura di spacci non si deve procedere con criteri di carattere generale. Si deve tener conto delle iniziative già esistenti, e si deve cercare al momento opportuno di integrarle. A questo deve appunto mirare l'azione del Governo e degli organi competenti. Si deve inoltre fare tutto il possibile per non creare intralci nell'azione degli industriali, che devono essere liberi di procurarsi generi di cui dovranno essere forniti gli spacci, nel miglior modo e al miglior prezzo.

Il comm. Piazza si è dichiarato d'accordo con l'on. Benni sull'opportunità di lasciare agli industriali una certa libertà di azione.

Una grande crociera aerea gratuita per tutta l'Italia

ROMA, 22. — L'on. Mussolini, come è noto dedica gran parte della sua attività all'aeronautica. Manca però ancora fra noi una coscienza aeronautica sviluppata in altre nazioni specie in Germania. Il Governo è venuto nella determinazione di organizzare una grande crociera aerea gratuita pre tutta l'Italia. Chiunque potrà avere il battesimo dell'aria, chiunque potrà provare l'emozione bellissima di alzarsi nell'azzurro cielo su un'ala possente. Tutti i Comuni marittimi e interni, dietro interessamento dell'on. Teruzzi hanno versato la loro quota ed è così che l'«Inpa», organo tecnico del Ministero, ha potuto organizzare questa crociera che tocca ben 127 località e permetterà a 6000 persone di ricevere il battesimo dell'aria.

La crociera personalmente diretta dal capitano Ambrosi, comincerà il 1.o Agosto p. v., con partenza da Ventimiglia, e proseguirà per tutte le stazioni balneari e le città marittime d'Italia, chiudendosi a Gardone. Nei luoghi dove avverrano le tappe saranno inoltre tenute conferenze all'aperto su temi aerocentrici e proiettati in pubbliche piazze films forniti dalla Direzione del traffico aereo. Ad ogni passeggero verrà dato un diploma per ricordare il volo eseguito e potranno essere prese fotografie a bordo per ricordo e per incitamento. Condizione essenziale per prendere parte ai voli gratuiti, è di essere soci dell'«Aeroclub d'Italia» con iscrizione non anteriore al 15 luglio.

Un nuovo apparecchio che ferma automaticamente i treni

ROMA, 22. — L'Ufficio Stampa del Comando generale della M. V. S. N. comunica: Il Seniore Lucchini cav. uff. Vezio sottocapo di Stato Maggiore della Milizia Ferroviaria, ha in questi giorni brevettato un apparecchio per la fermata automatica dei treni, ai segnali fissi di protezione delle stazioni disposti via impedita ed all'ingresso dei binari ingombri. Lo apparecchio che funziona per mezzo dell'aria compressa e di un sistema di orologeria, dopo aver provocato un segnale acustico ed ottico per richiamare l'attenzione del macchinista, procede a fermare automaticamente il convoglio.

In America si muore dal caldo

NEW YORK, 22. — Il caldo eccezionale ha causato nello Stato di New York la morte di altre 20 persone, di cui tre in città Si segnalano numerosi casi d'insolazione.

A New York il termometro ha raggiunto 106 centigradi Fahrenheit, a Frederick Mariland 105 centigradi e a Washington 104.

Mussolini terrà una lezione all'Università di Perugia

PERUGIA, 22. — L'on. Bastianini, il Sindaco di Perugia comm. Uccelli e il direttore della R. Università per gli stranieri comm. Lupattelli, sono stati ricevuti dall'on. Mussolini.

Il Duce, invitato a presenziare la cerimonia di inaugurazione dei Corsi della R. Università per stranieri, fissata per il 25 luglio corrente, mentre si è dichiarato dolente di non poter intervenire per imprescindibili precedenti impegni, ha annunciato loro che egli si riserva di recarsi a Perugia durante lo svolgimento dei Corsi universitari per tenere una lezione sul tema «Roma antica sul mare». Ha annunciato infine che alla inaugurazione dell'Università per stranieri sarebbe intervenuto il Ministero della P. I. Sua Ecc. Fedele.

Una ventina di frati avvelenati durante un banchetto

INSBRUCH, 22. — Una grave disgrazia è avvenuta l'altra sera a Bregenz in occasione dell'inaugurazione dell'Abbadia di Mehrerau. Alla fine del banchetto inaugurale diedero gravi sintomi di avvelenamento l'abate gener. Cassiano Haid e l'intero convento. Uno dei frati moriva la sera stessa; l'abate versa in condizioni disperate e 20 altri sono gravissimamente ammalati. Pare che l'avvelenamento sia dovuto a scatole di conserva portate dall'Ungheria.

Imbarcazione capovolta per un uragano
Undici vittime

PETERBOROUGH (Ontario), 22. — In seguito ad un violento uragano scatenatosi sul lago di Balzan, una imbarcazione sulla quale si trovavano 11 giovanetti, si è capovolta. Mentre sei giovani sparivano subito fra le onde, gli altri cinque, aggrappandosi al canotto rovesciato e nuotando verso la riva, tentavano inutilmente di raggiungere la terra, sempre respinti dalle altissime ondate. Dopo cinque ore di inauditi sforzi, i cinque naufraghi sfiniti scomparvero anch'essi fra i gorghi.

Sette vittime per un disastro ferroviario

RABAT, 22. — Un disastro ferroviario tra Meknes e Fez ha causato la morte di sette persone. Vi sono anche una ventina di feriti, tra cui tre gravemente.

Nove morti per l'esplosione di una miniera

BOLOTON (Alabama), 22 — Si segnala un'esplosione avvenuta in una miniera. Vi sono 9 morti.

I CAMBI
BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 70.70 — Svizzera 590.50 — Londra 149.675 — New York 30.80 — Berlino 735.50 — Vienna 434.50 — Bucarest 13.60 — Belgio 70.50 — Spagna 484 — Praga 90.75 — Budapest 0.04325. Rendita 65.75, consolidato 90.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 22 corrente: corso medio: 66.10 — Quotazioni singole: Trieste 66.75; Milano 66.75; Roma lire 66.50.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 23. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura: Parigi 60.25 — Londra 150.10 — New York 30.87 — Zurigo 597.50 — Belgio 71.15.

DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine